Giovedì 17 Luglio 1924
Conto corrente con la Posta
U numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 170
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 15 Luglio 1924*)
AFFARI APPROVATI

Gemona: Determinazione rette ospitaliere per l'anno 1924 — Sutrio: Mutuo di lire 43000 per ripristino acquedotto Sutrio — Povoletto: Acconto per lavori al ponte del Torre — Udine: Impiegati e salariati comunali ex Combattenti applicazione R. Decreto 24 settembre 1923 n. 2073 — Ravascelto: Mutuo L. 145.000 con la Cassa DD. PP. per acquedotto Zovello — Tramonti di Sotto: Dazio Consumo — Arta: Compenso all'impiegato Marsiglio Paolo per licenziamento — Gradisca: Vincolo della somma di lire 7677 sulle sovrimposte 1924 a garanzia del Mutuo concesso dalla Cassa Dep e Prestiti — Trivignano: Collocamento a risposo del cursore sig. Forte — Id.: Pensione al Segretario e collocamento a riposo — Bordano: Tassa bestiame.

— Chiapovano-Poniqua: Tassa cani — Chiapovano: Profilassi contro la rabbia canina — Tribussa: Aumento tariffa tassa cani — Dole: Reg. applicazione tassa sulle insegne — S. Leonardo: Divisione e trascrizione nel catastale di fondi intestati al Comune — Nimis: Rinnovazione mutuo — Remanzacco: Mutuo di lire 40500 con Cassa Dep e Pr. per ampliamento cimiteri di Remanzacco, Ziracco, Cerneglons — Treppo Grande: Indennità integrativa del salario stradini — Udine: Soc. Infanzia; sistemazione personale — Trivignano: Vendita titoli prestito nazionale — Mariano: Regolamento e tariffa tassa pianof. bigliardi — Id.: Reg. e tariffa vetture e domestici — Trivignano: Concessione area per monumento ai Caduti — Vito d'Asio: Concessione acqua per acquedotto per alberghi alla fonte — Sedegliano: Vendita terreni comunali — Raccolana: Tariffa daziaria — Piedimonte del Calvario: Regol. tassa insegne — Aiello: Regol. tassa bestiame — Lucinicco: Istanza di Centa Francesco per cancellazione ipoteca — Slappe Zorzi Ersel in Monte: Reg. tassa vetture e domestici — Cordovado: Aumento assegno al campanaro — Latisana: Ospedale. Acquisto apparecchio radiologico — Campolongo: Regol. tariffa cani — Gradisca, Serpenizza: Reg. applicazione tassa famiglia — Forgaria: Tassa vetture domestici — Chiapovano: Regol. tassa bestiame — Cordenons: Sussidio annuo a favore Asili Infantili — Sedegliano: Elevamento tassa suicani da guardia — Meduno: Tassa bestiame — Vito d'Asio Congregazione di Carità. Epurazione residui attivi — Andreis: Concorso pel funzionamento dell'Ufficio di collocamento e disoccupazione del Mandamento di Spilimbergo-Maniago — Gemona: Regolamento per la distribuzione medicinali ai poveri — Zuglio: Adesione all'Assoc. Comuni italiani; Domanda sussidio Patronato Scolastico; Assicurazione contro incendio dei ricoveri delle malghe comunali — Gemona: Congr. di Carità e Ospedale Civile S. Michele. Investimento capitali patrimoniali — Udine: Ospedale. Aumento assegno ai vecchi impiegati — Pocenia: Concorso finanziario in appoggio Comitato mandamentale pro mantenimento Agenzia Imposte — Palmanova: Aumento tariffa pesa pubblica — Pozzuolo: Regolamento pianta organica — Lusevera: Lite Valentinis-Fior; transazione — Dogna: Concessione mutuo alla Latteria turnaria — Malborghetto: Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro Morocutti per pagamento somma — Udine: Casa di Ricovero. Cancellazione ipoteca a carico di Zurigo Elisabetta — S. Vito al Torre: Scuola applicata all'industria Palmanova — Stregna: Strada Zannier-Stregna. Transazione col. cav. Sirch — Gemona: Transaz col Consorzio Ledra-Tagliamento — Prato Carnico: Appalto fornitura ghiaia — Trenta d'Isonzo, Gradisca, Caporetto: Tassa Famiglia — Sebreglie: Reg. applicazione tassa vetture domestici — Ugovizza, Valbruna: Reg. e tariffa tassa cani — Cernizza: Reg. tassa vetture e domestici — Mariano: Reg. tassa cani — Gradisca: Mutuo provvisorio con l'Ass. Coop. di Credito per lire 25000 al tasso del 7.50 per cento — Reana: Svincolo cauzione Impresa Del Fabbro — Gemona: Congreg. di Carità e Ospedale. Investimenti capitali patrimoniali — Sacile: Monte Pietà. Depositi fruttiferi — S. Daniele: Acquisto macchina da scrivere — Tramonti di Sopra: Acquisto macchina da scrivere — Tavagnacco: Pagamenti per inumazione salma milite fascista Gentile Giuseppe — Gemona: Congreg. di Carità. Reimpiego di somme patrimoniali — Ravascletto: Svincolo cauzione di Di Piazza Valentino — Rigolato: Contributo alla Scuola Porfessionale (approv in massima) — Comeglians: Contributo pro Mostra comunale di bestiame giovane (idem) — Brugnera: Reg. Organico (idem) — Villa Santina: Tassa vetture e domestici (approva limitat.) — Gemona: Aumento tariffa daziaria di un quarto (parere fav.). —

RINVII

Rive d'Arcano: Tariffa daziaria — Mortegliano: Regol. per riscossione dazio su foraggi ed energia elettrica — Zuglio e Valvasone: Regolamento organico — Tarcento: Invio di un delegato del Comune a Roma per la conservazione della Agenzia delle Imposte — Palmanova: Proposta alienazione beni comunali — Canale, Chiapovano: Regol. applicazione tassa famiglia — Cordenons: Indennità alloggio al medico condotto — Pradamano: Compenso 1923 al segretario per gestione dazio — Pasiano Pordenone: Reg. organico — Osegliano, S. Michele: Tassa famiglia — Ugovizza, Valbruna: Tassa famiglia — Brugnera: Modifica tariffa daziaria — Ravascletto: Rimborso spesa accollata agli amministratori dimissionari nel 1920 — Sutrio: Classifica strada militare da Moiaris a Faizò — Cernizza, Ceconico, Aquileia, Circhina: Tassa famiglia — Mariano: Tassa focatico — Compolongo: Reg. e tariffa tassa famiglia — Montereale: Concessione in affitto di terreno a Roveredo — Ravascletto: Acquisto quadro ricordo caduti in guerra — Maniago: Consorzio Veterinario. Indennità cavallo — Campoformido: Reg. organico — Chiapovano: Reg. tassa vetture e domestici — Pozzuolo: Vendita terreno segnato in mappa di Cargnacco — Preone: Profilassi rabbia canina.

FURONO AUTORIZZATI i bilanci prevent. 1924 dei Comuni di Codroipo, Lestizza e Ciseris.

Delibere della Commissione Reale Provinciale

Nelle sedute antimeridiana e pomeridiana di ieri, 16, la Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della provincia del Friuli, ha adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Ha approvato gli schemi dei nuovi regolamenti organico e speciale del Manicomio provinciale e nominato il rag. Cappellari e il sig. Tilling Giulio ai posti rispettivamente di applicato e di aggiunto applicato di contabilità presso gli uffici della ragioneria provinciale;

— approvato il programma di attività della Commissione Zootecnica Friulana per l'esercizio finanziario 1924-1925, ed il programma generale predisposto dalla Commissione Zootecnica per la revisione deitori nel territorio montano— deliberato di assumere in servizio il signor Miltore Klawzar, ex-direttore dell'Ufficio agrario provinciale di Gorizia, in aiuto straordinario dell'ispettorato Zootecnico provinciale; — approvato gli schemi dei regolamenti pel III mercato concorso torelli di razza grigia da tenersi in Pordenone il 4 ottobre p. v. ed al XIV mercato concorso torelli di razza pezzata rossa friulana, da tenersi in Udine il 18 settembre; — assegnato due medaglie di argento e tre di bronzo per la mostra di animali da cortile in Spilimbergo dal 14 al 30 settembre p. v., ad iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio agrario di Spilimbergo.

— Deliberato un sussidio di lire 500 a favore della Società Apistica Friulana, ed un contributo di annue lire 10 mila per il periodo di cinque anni a favore della Società Filologica Friulana per la pubblicazione dell'Atlante linguistico;

— Deliberato l'acquisto del fabbricato già sede degli uffici della soppressa R. Pretura di Vipacco da adibirsi a Stazione Carabinieri; — ha autorizzato il restauro della Caserma Carabinieri di Idria di Sotto; — autorizzato la rinnovazione affittanza locali ad uso caserma carabinieri di Santa Lucia di Tolmino.

— Approvato il rendiconto della gestione 1923 dell'Istituto di Credito Fondiario e dell'Istituto di Credito Comunale di Gorizia ed ha deliberato in ordine al rendiconto di Cassa dell' Azienda Agraria provinciale di Gorizia ed ha deliberato in ordine al rendiconto di cassa dell'Azienda agrario provinciale di Gorizia, relativo al I. semestre del corrente anno.

— Deliberato di autorizzare, per parte dell' Amministr. prov., l'alienazione dei fabbricati in via Cavour di Udine, di ragione del Legato Toppo-Wassermann.

— Confermato il signor Tuzzi magg. Alcide nella carica di membro della Deputazione di sorveglianza per l'esercizio della Tramvia elettrica Udine-Tricesimo per il quadriennio 1924-28; e confermato isignoir de Pollis nob. avv. comm. Ant., e De Carli cav. Nicolò a membri del Corsiglio di amministrazione dell'Istituto Friulano pro Orfani di guerra.

Opere pubbliche

— Approvato i progetti per riparazione danno dell'alluvione nel 1923 alle strade ed ai ponti ex-regionali del Goriziano ed autorizzato l'esecuzione dei relativi lavori con una spesa fino alla complessiva somme di lire 722.400; — espresso parere favorevole alla classifica in terza categoria dele opere di difesa del torrente Torre fra il ponte di Remazacco e la confluenza del Natisone; — autorizzato il Presidente della Commissione Reale a firmare in concorso coi Comuni costituenti il Consorzio della tramvia Udine-S. Daniele, la convenzione da stipularsi con l'ing. Giac. Canotni per l'esercizio della tramvia suddetta; — trattato in merito al concorso da erogarsi dalla Provincia per il prolungamento fino a Tarcento della tramvia Udine-Tricesimo.

— Deliberato di assumere a carico del bilancio della Provincia, con effetto dall'esercizio 1925, l'onere annuo di lire 2 mila, per la fondazione di due borse di studio presso l'Istituto Tecnico della Cooperazione in Roma; — e numerose altre deliberazioni su oggetti di ordinaria amministrazione.

AZZANO X

La Pesca

Domenica è continuata la Pesca pro Monumento, con grande affluenza di pubblico. L'incasso oltrepassò le 10 mila lire.

Il Mercato

Ieri il mercato riuscì notevolmente movimentato

Vennero introdotto 56 paia di buoi, 292 vacche, 204 bovini al disotto di due anni e 143 vitelli da latte: complessivamente 751 bovini.

Le vendite furono parecchie ed a prezzi sempre sostenuti.

COLLOREDO

Un dito alla catena

L'affittuario del marchese Paolo di Colloredo di Mels, Benedetti Luigi fu Francesco, di anni 38, mentre stava attaccando a Mels il cavallo ad un carro carico di frumento di ritorno dalla trebbiatura, si impigliò col dito indice nella catena, riportando la scopertura della falange, strappamento dei tegumenti con tutte le parti molli. Il dott. Faleschini lo giudicò guaribile nel termine di giorni 30.

CIVIDALE

L' Avanguardia al Monte Nero

Per i giorni 19 e 20 corr. la sezione dell'Avanguardia Fascista ha indetto una gita al Monte Nero ai monte Rosso. La partenza da Cividale avverrà alle ore 18 di sabato, e il pernottamento è fissato a Drezenka. Il ritorno a Cividale si effettuerà domenica alle 18.

Il ponte sul Tagliamento a Dignano

Quando si pensa di accomodarlo?

Il grande ponte sul Tagliamento a Dignano, inaugurato l'anno decorso, e che alla distanza di pochi mesi dal collaudo ebbe rovinate dalla piena due o tre pile, comincia a divenire la favola di tutta la zona da Pinzano a Codroipo. Ancora è inservibile, e i veicoli devono transitare per una passerella «temporanea», provvisoria «la quale come tante altre cose in Friuli (vedi Ferrovia pedemontana, ferrovia Maiano-Udine ecc.) minaccia divenire stabile... fino a che almeno un'altra grande piena non la travolge insieme con le altre pile pericolanti.

L'ing. Odorico ha compilato un progetto per accomodare il grande manufetto. Il progetto prevede numerose opere, tra le quali è prevista, volendo avere una reale garanzia di sicurezza, la costruzione di una diga di sbarramento a valle per rialzare il livello delle ghiaie; il prolungamento dei pignoni di sostegno alle sponde, e la difesa di ogni pila.

Tale difesa sarebbe costituita da numerosi pali di pino marino infissi alla profondità di quattro metri, tutti intorno alle pile e sotto di queste. Come è noto, le pile giungono a quattro metri sotto il livello delle ghiaie, e con tale corazza arriverebbero così a otto metri più che sufficiente per una garanzia di solidità.

Ai quali verrebbero poi fatte, a mezzo meccanico, delle grandi iniezioni di cemento, onde renderli più resistenti. Il progetto contempla una spesa di lire due milioni e mezzo.

Perchè il Governo entri nel concorso di almeno metà della spesa, l'amministrazione Provinciale avrebbe nominato due tecnici di un Istituto superiore scientifico di Milano, i quali dimostrino l'errore in cui sono caduti gli uffici governativi nell'esaminare per l'approvazione preventiva il progetto del ponte. Si dice che quegli uffici abbiano ridotto alcune misure difensive, rendendo così possibile il disastro. E si precisa, per sempio, che il pignone di difesa verso Dignano era stato progettato per la lunghezza di 500 metri, e l'ufficio del Magistrato alle acque lo ridusse a molto meno metri. Ne avvenne che l'acqua del fiume in piena ruppe il pignone, e si precipitò sulle pile, formando intorno ad esse il gorgo. Ora quando ciò avviene — questo è un dato acquisito ormai alla ingegneria idraulica — la forza di sollevamento dell'acqua è raddoppiata e si esercita fino ad una profondità anche doppia dell'altezza della sua massa, e in questo caso, poichè l'altezza della colonna d'acqua del fiume superava i tre metri, l'escavo si sprofondò sino a sei metri più, mentre le pile avevano il sostegno fino a quattro metri soltanto. Se il pignone fosse stato lungo mezzo chilometro, anche se rotto avrebbe però protetto le pile poichè l'acqua del fiume si sarebbero ingorgate più a monte.

Questi ed altri ragionamenti consimili si ripetono fin dai primi giorni del disastro. Ma supposizioni, critiche, ragionamenti, se anche giusti e necessari a stabilire le responsabilità e le giuste misure dei concorsi, vi è qualcosa di più necessario, ed è che si provveda in qualche modo e subito, se non si vuole che, mentre negli uffici perdura la discussione, il ponte sia del tutto inghiottito dal fiume infido.

TARVISIO

Un campeggio di esploratori

Abbiamo dato notizia che il reparto «C. Battisti» della Sezione Triestina dei Giovani Esploratori nazionali, organizzerà dai primi di agosto un campeggio di quindici giorni presso la Valbruna, ai piedi del Jof Fuart, ove sorgerà pure il campo regionale della S. U. C. A. I. Il paesaggio che si offre da quel punto, è unodei più incantevoli, ed è giusto che i giuliani conoscano le bellezze che costituiscono una sempre maggiore dote del paesaggio della regione.

Le tende del quarto reparto «C. Battisti» sorgeranno in questa zona — la più pittoresca delle Alpi Giulie — le cui cime ardite si slanciano verso il cielo.

TALMASSONS

I primi incerti

Il bracciante Vittorio Sbrugnera di Giacomo, di anni 16, alle dipendenze della signora Maria Martello, sfalciando in un prato, rimase ferito al pollice destro. Il dott. Giuseppe Padovan che lo medicò prontamente ebbe a pronosticargli la guarigione in una ventina di giorni.

MORUZZO

Tra la paglia e la dura terra

L'affittuario dei co. Gropplero, ChittaroPietro fu Luigi di anni 43, ritornava dalla trebbiatura con un carro carico di paglia. Sfortuna volle che il carro, passando sopra una ineguaglianza del terreno, si rovesciasse con tutta la paglia, seppelendo il povero Chittaro. Fu dovuto levare dai primi accorsi, timorosi sulla sorte di lui. Ma trovarono che egli aveve riportato bensì delle forti e numerose echimosi in tutto il corpo, ma che se la caverà in una ventina di giorni, come riscontrò anche il medico alle cure del quale risorse.

ATTIMIS

Falciatrice disgraziata

Turco Giovanni fu Mattia, di anni 63, di Porzus (Attimis), mentre stava falciando erba in località Robida, stante il declivio della mortagna, scivolò in basso, battendo sul terreno. Riportò la lussazione dell'articolazione della spalla sinistra, dichiarata guaribile dal dott. Sidoti Nicolò in giorni 20, salvo complicazioni.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Solenne cerimonia

La bandiera alle scuole

Domenica, in forma veramente solenne, si svolse la cerimonia per la consegna della bandiera alle scolaresche. Tutti gli alunni indrappellati mossero dall'edificio alla piazza, ove attendevano le autorità e una folla di popolo.

L'assessore alla P. I. sig. G. B. Lorenzini, consegnando la bandiera, disse elevate parole di circostanza, spiegando ai fanciulli il significato dei tre colori che uniscono in un pegno di amore tutti gli italiani.

Parlò quindi il sindaco signor Agostino del Frare che li incitò a crescere nel lavoro e nella onestà; e per ultimo disse parole di ringraziamento il direttore delle scuole, sig. Giacomo Aiale.

I bambini eseguirono con molto sentimento il canto alla bandiera; alcuni recitarono poesie e dialoghi, dimostrando spigliatezza e buona educazione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Alunni promossi alla Scuola di Disegno

I. Corso: Biasin Pietro, Bertoli Gina, Bortolussi Ang., Benvenuto Leonardo, Buosi Giac., Colautti Luigi, De Vit Ang., Fior Ursino, Nonis Mario, Finos Luigi, Peresson Pietro, Petracco Giov., Ratini Livio, Schippa Dom., Stefanutti Quinto, Sandri Luigi, Trevisan Gino, Chiarotto Corrado Montico Pietro.

II. Corso: Centis Ant., Infanti Gioacchino, Piccin Sante, Cchircariol Giov., Sartori Luigi, Cristofoli Ferruccio, Zadro Gius., Iuston Ant., Carbonera Giov., Deotto Luigi, Muzzin Ant., Bertolin Annibale, Infanti Luigi, Scodeler Virginio, Colussi Attilio, Bottega Luigi, Cristante Ang., Zoppola Ant., Macor Pierantonio, Papaiz Umberto, Piccinin Giov., Piccinin Ang., Giacomuzzi Tiziano, Cristante Enr., Taurian Ernesto, Tonelli Fulvio, Pedirodà Aless.

III. Corso: Benvenuto Lorenzo, China Pietro, Duz Dom., Francescutti Romano, Nocenti Giov., Pedirodà Ang., Puppi Matteo, Susanna Valentino, Trevisan Valentino, Zucchet Fr., Tavan Pietro.

Corso Cestai: Giacomuzzi Pietro, Brun Olimpio, Nonis Gius., Tracanelli Gius., Benvenuto Vitt., Gobat Giov., Nastrello Pietro, Vegnaduzzo Pietro.

Doti Rinaldis

Presso l'Amm. dell'Ospedale Civile è aperto il Concorso delle doti o grazie istituite dai fratelli Rinaldis, per orfane, nubili e vedove della classe villica e povera della parrocchia di San Vito. Le grazie saranno estratte a sorte frale concorrenti il 14 agosto p. v. alle 17, nell'ufficio di amministrazione dell'Ospedale, in numero di 68, delle quali 64 da lire 31.50 e 4 da lire 23.80 lorde di R. M. Sono escluse dal concorso le graziate negli ultimi otto anni.

Vita alpina

Domenica, 20 corr. i soci del Club Alpino sanvitese compiranno una escursione al monte Chiaurlèc.

Ecco il programma: ore 3, partenza con automezzi dalla piazza centrale per Travesio. — Ore 4.15: Arrivo a Travesio ed inizio della salita al Chiarurlec — Ore 9: Arrivo alla malga Turiet; colazione al sacco, riposo — Ore 15: Discesa per la valle del Cosa fino ad Almadis — Ore 18: Ritorno a S. Vito.

PORDENONE

Solenni Funebri

I funebri Gaspardo Vincenzo morto nella sciagura automobilistica avvenuta a Corva, riuscirono ieri imponenti. La cittadinanza volle con la sua presenza addimostrare il suo dolore per la gravissima perdita del signor Gaspardo.

Ai congiunti tutti vive condoglianze.

Festeggiamenti a Settembre

Seguì ieri sera alla Commercianti una importante adunanza indetta dall' Associazione Commercianti e Società Esercenti, alla quale intervennero rappresentanze delle varie istituzioni sportive, di beneficenza e artistiche della città.

Si costituì un Comitato allo scopo di poter organizzare, sotto gli auspici dell' Associazione Commercianti ed esercenti, in settembre, una serie di divertimenti atti a procurare maggior movimento della città.

Oltrechè lo spettacolo lirico al Licinio, si dovrebbe avere la Tombola, fuochi, luminarie, corso infiorato di automobili, gare sportive, mostra di vetrine ecc.

All'Ospedale

dall'autoambulanza guidata dall'infermiere volontario Springolo, venne trasportato d'urgenza ieri sera, alle 21, il bambino Lugino Bianchin di Pietro, d'anni 5, il quale si era ferito gravemente al volto. Giuocando, aveva finito con lo sbattere il viso sopra a dei ferri, dietro il Municipio, ferri che servono ad impedire il lordamento del muro.

Al povero bambino si dovettero praticare quattro punti di sutura.

Coppa Palse

Domenica in Palse, Porcia, si disputerà la III Coppa Palse (km. 50 di percorso ciclistico).

Ricchi i premi consistenti in coppe e medaglie di argento. Si avranno poi balli, nonchè fuochi artificiali della ditta Gambellotto di Casarsa.

Seguiranno poi altre gare ciclopodistiche.

Adunanza fascista

Ieri seguì una adunanza fascista che chiamò a raccolta tutte le gerarchie mandamentali del fascismo. — Presiedeva la medaglia d'oro De Carli ed era presente l'on. Pisenti ed il co. Ferro.

I segretari politici riferirono sulla situazione, quindi si svolse una lunga discussione sulle norganizzazioni sindacali. Parlarono poi il segretario De Carlo e tenne un discorso l'on. Pisenti, esponendo le direttive del Partito. Furono calorosamente applauditi.

Libri ed opuscoli ricevuti

Manuale pratico dello Stato Civile italiano applicato alle nuove provincie del Regno, ad uso dei Sindaci, segretari e funzionari comunali, pretori, avvocati ecc. — Note e commenti pratici a cura del dott. Ambrogio Santri e rag. Romano Sambo del Municipio di Trieste. — Stabilimento tipografico Livio Corsi, Trieste - Monfalcone.

Il manuale, di oltre 200 pagine, contiene il testo completo del decreto 15 novembre 1865, sull'ordinamento dello stato civile italiano con interessanti e dotte annotazioni, richiami, commenti delucidativi e istruzioni per i funzionari chiamati ad applicarlo nelle provincie nelle quali sussiste ancora una doppia legislazione.

Contiene inoltre il decreto di estensione dell'ordinamento, paragrafi del codice austriaco e gli articoli del codice italiano che riguardanno lo Stato civile, il testo della Convenzione internazionale dell'Aia per regolare i conflitti di legge in materia di matrimoni, l'elenco delle convenzioni stipulate fra l'Italia e gli Stati Uniti esteri circa la gratuita trascrizione degli atti dello stato civile.

Vi è pure nel manuale un ampio prospetto delle irregolarità che più spesso si verificano nei registri di stati civile, prospetto veramente prezioso per i tenitori dei registri, che malgrado la più accurata diligenza e oculatezza possono incorrere in errori e mancanze talvolta difficilmente riparabili.

Un capitolo speciale raduna tutte le norme sulle tasse di bollo e sulle concessioni governative, sulla tariffa generale delle tasse di bollo concernenti lo stato civile e le disposizioni sul rilascio in carta libera e gratuito di copie e di certificati. — Nell'appendice trovano posto le disposizioni preliminari del codice civile italiano, il testo di un'importante recente decisione della Procura generale del Re per la Venezia Giulia in merito all'impedimento di disparità di culto e il decreto del 20 marzo 1924 che estende alla città di Fiume lo stato civile italiano e abolisce il divorzio.

Una raccolta delle formule occorrenti nella compilazione degli atti di nascita, di morte, di matrimonio e di cittadinanza completano questo volume che il dott. Sacchi e il ragioniere Sambo hanno pubblicato in seguito a profondo studio della materia e alla conoscenza pratica del funzionamento degli uffici di stato civile fatta in una recente visita ai municipi delle maggiori città del Regno.

Il manuale sarà pure utilissimo agli avvocati, ai notai e ai pretori delle provincie redente, che troveranno in esso raccolte e ordinate e commentate tutte le disposizioni in vigore riflettenti lo stato civile italiano.

Dott. Umberto Gajani. — La Riforma tecnico-giuridica delle pensioni di guerra — Tabella e norme per l'applicazione del R. D. 12 luglio 1923 n. 1491. — Milano, dott. Riccardo Quintieri editore.

La pubblicazione ha lo scopo di facilitare la conoscenza esatta della portata finanziaria dei provvedimenti contenuti nel R. Decreto 12 luglio sopra citato, il quale approva «La riforma tecnico - giuridica delle pensioni di guerra, e di fornire altresì brevi notizie e riferimenti atti a facilitare la consultazione e la interpretazione degli articoli del Decreto citato. In fine del fascicolo (di oltre 70 pagine in formato grande, v'è l'«indice per materia», con riferimento agli articoli della legge, per facilitare la ricerca per l'applicazione ai vari corsi. Citiamo un paio di esempi.

« Sospesione di pensione:

— a carico di chi si rifiuti di presentarsi a visita medica, nel caso di procedimento per revoca o diminuzione di assegno, art. 50

— a carico di persionato che stia espiando una pena la quale importa la interdizione temporanea dai pubblici uffici, art. 46

— a carico di pensionato di guerra contro il quale sia in corso un procedimento per revoca o riduzione di pensione, art. 41, 46.

Età

— degli orfani dei militari di truppa: suo effetto sulla misura dell'assegno integrativo, art. 26, 27

— degli orfani degli ufficiali, come sopra, stessi articoli.

— del padre, per conseguire diritto a pensione, art. 37

— delle vedove che si rimaritano: suo effetto sulla misura del capitale loro spettante, art. 25

— modo di calcolare l'età dei genitori, art. 45.

Così questa pubblicazione viene a risultare una pratica «appendice» al testo del Decreto 12 luglio 1923 n. 1491, utile ai Municipi, alle Associazioni di invalidi, mutilati, combattenti e di Vedove e genitori di caduti; agli Uffici provinciali di assistenza per gli orfani di guerra ecc., oltrechè ai singoli pensionati di guerra.

Lodovico da Zara: Discussioni e progetti di legge, con prefazione di Arnaldo Mussolini. — Tipogr. del «Popolo d'Italia».

Così il comm. Arnaldo Mussolini, dopo avere detto che «l'opera di Lodovico Da Zara merita un rilievo particolare» da parte dell'Istituto Editoriale del Popolo d'Italia, perchè fu attraverso quell'Istituto che «l'egregio amico ha chiamato a raccolta le organizzazioni giovanili d'avanguardia, con fermezza e tenacia ammirevoli»; soggiunge che il volume di cui si fa ora parola (uscito già da parecchio tempo) merita uno speciale elogio perchè è il riassunto dell'attività di Lodovico da Zara dal 1910 ad oggi, con una linea di volontà e di costanza notevole di cui nel libro attuale si apprendono i risultati».

«Cominciando dall'«Aviazione, di cui fu pioniere e campione, passando a vari arditi e fortunati progetti di legge, come quelli per la tassa sul lusso, la statizzazione della pubblicità ecc., il Da Zara fu insieme animatore ed esecutore. In questa raccolta egli ha saputo mantenere un pregio che gli vale molte simpatie: quello di accontentarsi dell'attuazione delle sue iniziative senza alcuna preoccupazione utilitaria, valendosi semplicemente di una documentazione per segnalare le pietre angolari del suo lavoro complesso e disinteressato».

La parte più interessante del volume, per il Friuli, è la prima: «Per la difesa aerea», che comprende i documenti sull'attività svolta da Lodovico Da Zara negli anni 1908-9-10 per l'istituzione ed organizzazione degli aerodromi e delle Scuole militari ai confine orientale. Vediamo così ricordate le prime origini delle scuole di aviazione di Aviano e di Pordenone, cui, per incarico del Ministero, il Da Zara sistemò completamente. Ecco il sommario degli atti e documenti che riflettono queste Scuole di Aviazione.

«Procuratore legale del Municipio di Aviano e di Roveredo in Piano, e Presidente di una Società appositamente costituita alla quale, oltre i due Sindaci citati, apparteneva anche il Sindaco di Pordenone ed altri rappresentanti di Comuni. Data concessione gratuita per 20 anni tutti i terreni ottenuti personalmente, e di due hangars (vedi copie relative cessioni, telegrammi S. E. Ministro Guerra, del colonnello Moris, procura legale, deliberazione Consigliare Aviano, contratto affittanza personale S. Quirino, atto della costituzione società).

Ed ecco l'

ATTO DI CESSIONE DELL'AREODROMO DI AVIANO E ROVEREDO IN PIANO

Padova, febbraio 1911.

La Società dell'Aerodromo di Aviano, e particolarmente il sottoscritto, nella sua qualità di speciale procuratore del Conte Giovanni Ferro, Sindaco di Aviano e del signor Michelazzi Sindaco di Roveredo, per conto nome ed interesse dei singoli Comuni, in base al mandato confetitogli — di cui acclude copia — del notaio Burini, iscritto presso il Collegio Notarile di Udine, ed in seguito alle deliberazioni del Consiglio comunale di Aviano, in prima lettura del 25 gennaio 1911, in seconda lettura 19 febbraio 1911 e del Consiglio comunale di Roveredo del 12 febbraio 1911,

danno in cessione col presente documento al Ministero della guerra, e per esso alla Brigata Specialisti del Genio, per la durata di anni 15 (quindici) e allo scopo d'istituirvi un campo d'aviazione militare, una zona di terreno prativo in contiguità alla strada ungheresca, per una superficie di mq. 72,500 con il diritto di volo su tutta la restante e circostante pianura soggetta a servitù militare, con facoltà di costruire hangars od altro che fosse necessario od inerente alla Scuola di Aviazione,

e concedono il diritto di volo e di atterraggio pure sui fondi di ragione del Comune di Roveredo in Piano.

La concessione in parola comincia col 1 gennaio dell'anno in corso 1911.

A tutte le contestazioni che potessero sorgere durante il periodo della cessione provvederà la Società dell'Aerodromo di Aviano, che provvederà pure ai rapporti della brigata specialisti con i Comuni di Aviano e di Roveredo.

Il presidente
Leonino da Zara

Parecchi altri documenti riguardanti questo, l'areodromo di S. Quirino, il campo di Pordenone sono riprodotti in questa prima parte del volume, che perciò, ripetiamo, riveste per il nostro Friuli un particolare interesse. Sono i primi albori dell'aviazione in Friuli, quando una giornata di volo era invito a tutta, si può dire, la provincia per recarsi a Pordenone ed assistervi.

Quanto cammino, da allora! e quanta gloria scesa sul capo di tanti e tanti aviatori, passati attraverso le Scuole di Aviano e Pordenone!

Un libro di profonda umanità

«Finestre aperte» di Momo Longarelli è un'opera scritta con sofferenza e guarnita di quelle sfumature sentimentali, di cui il Longarelli, già apprezzato come poeta di «Piccola Vela», fa la sua divisa; ma composta di inquietudini spirituali mascherate da un velo di poesia che nasconde l'atteggiamento ironico assunto dall'Autore.

Momo Longarelli appartiene alla schiera ormai magrissima dei sentimentali. — Però questo sentimentalismo, rimanendo soltanto alla superficie, non turba la serenità delle osservazioni che hanno tendenze pessimistiche, scettiche, dolorose. Cosicchè si assiste alla narrazione di episodi tristi analizzati da un temperamento poetico. Queste due vie parallele corrono ai lati del «fatto» e mettono in rilievo quale sarebbe la vita ideale secondo il concetto dell'Autore e quale invece si presenta a' suoi occhi di sconfitto sognatore.

Del volume, tre o quattro novelle si staccano dalle altre per tecnica e per ampiezza di vedute. Ma tutte hanno un sapore che le rende omogenee, fuse insieme, quasi fossero i capitoli di un romanzo scritto sul tema «L'esistenza».

Il volume però è pervaso di umana bontà e si snoda in una prosa precisa e semplice, che rivela la raggiunta realizzazione stilistica. Non è un volume di novelle per ridere; è un libro di profonda umanità. — Editori S. Lattes e C. Torino.

CIVIDALE

Distruzione di pesce

Nelle prime ore di questa mattina si notava nelle acque del Natisone una quantità enorme di pesce galleggiante sull'orlo delle acque. Parecchie persone accorsero, trovarono tutto questo pesce morto per avere ingoiato veleni.

Ignoti nelle primissime ore del mattino avevano gettato nelle acque una miscela con del cloro, sostanza questa micidialissima per il pesce.

Approssimativamente si può calcolare che oltre un quintale di pesce fu raccolto, senza contare il gravissimo danno cagionato sul pesce piccolo, che la corrente ha disperso.

Segnaliamo l'atto insano, e non sarebbe male scoprire e condannare i colpevoli.

Assemblea del Fascio

Questa sera giovedì si raduneranno in assemblea generale i soci aderenti alla nostra Sezione del Fascio, per l'approvazione del bilancio, dimissioni del Direttorio e surrogazione, e per trattare altri oggetti posti all'ordine del giorno.

NEL R. CONVITTO NAZIONALE DI CIVIDALE saranno, nel prossimo anno scolastico, conferiti due posti gratuiti, mediante concorso per titoli. Altri posti gratuiti per giovani delle nuove Provincie ed ex profughi di guerra, da godersi nei Convitti Nazionali, saranno conferiti direttamente dal Ministero della P. Istruzione. I relativi avvisi di concorso sono pubblicati nel N. 26 del bollettino ufficiale del Ministero della P. Istruzione, del 26 giugno 1924.

R. Scuola Complementare

Esami della Sessione Estiva.

Ammessi alla classe Prima: Beghin Ezio, Ribalo Michele, Burello Fausto, Doria Bruno, Dovier Pericle, Duriavigh Angelo, Miani Silvano, Partanni Emanuele, Tassotto Pietro, Vouch Carlo, Bellira Marialena, Caucig Maria, Di Piotti Silfide, Francoyigh Elsa, Stagni Isabella, Furlani Isolina, Zanolli Anna.

Licenziati: Bertuzzi Aristodemo, Flaibani Primo, Mongiat Sante, Moschioni Luigi, Picco Luigi, Piccoli Alfredo, Serafini Pietro, Simonitti Guido, Zampieron Antonio, Zurco Nello, Braidotti Irma, Candotti Cecilia, Gervasoni Margherita, Malignani Geromina, Manzionna Virginia, Medves Elena, Ricamo Clelia, Russian Ersilia, Sostero Ernesta, Tuzet Ernestina.

TOLMEZZO

Una Mostra interessante

Anche quest'anno ha destato vivo interesse nella cittadinanza la Mostra alle nostre Scuole professionali, mostra che occupa ben sei vasti locali e che raccoglie quanto di meglio si è fatto: disegni geometrici, disegni a mano libera lavori in plastica decorativa: lavori eseguiti nei laboratori Scuola falegnami, intagliatori, fabbri, meccanici, muratori e cementisti.

L'Esposizione richiama continuo pellegrinaggio di gente che esprime tutta la propria soddisfazione per l'esito ottenuto dall'istruzione impartita nelle scuole.

Magnifica una cassapanca nello stile del secolo XIV, una riproduzione di cucina carnica, il cofano stile Rinascimento per la bandiera del comune; i lavori dei meccanici e quelli dei cementisti.

In complesso, quindi, si può dire che l'Esposizione è pienamente riuscita.

SANTA MARIA LA LONGA

« La sdrondenade »

Domenica 20 corrente, l'Istituto Filodrammatico Friulano «P. Zorutti-T. Ciconi» darà una recita alla Sala Del Mestre.

Saranno rappresentate: « La sdrondenade » brillantissima commedia in tre atti dell'avv. G. E. Lazzarini e « Un truc di gnove date » commedia in un atto dell'avv. F. Leitemburg.

La nota valentìa degli attori assicura una felice interpretazione dei due bei lavori del teatro friulano. Non mancherà certo il concorso di pubblico numeroso e plaudente.

OSOPPO

Decesso

Sabato 12 corr. a Venezia, dove si era recato per cercar sollievo ai suoi mali, inaspettatamente moriva all'ospedale principale il signor Venchiarutti Giovanni di Pietro, persona conosciuta in paese e che godeva buona stima.

Il Venchiarutti, dell'età di 40 anni circa lascia cinque figlioli tutti di età inferiore ed incapaci al lavoro.

Martedì giorno 15 nella chiesa parrocchiale ad iniziativa della Società di Mutua previdenza Sociale venne celebrato un Ufficio Funebre solenne con l'intervento di molte persone. Alla memoria del buono e laborioso Giovanni che ci allietava con la sua bonomia spontanea e schietta, conservata pur nei momenti in cui il male più lo travagliava, mandiamo un devoto saluto. Alla famiglia, al vecchio padre ed alla madre, alla moglie desolata ed ai figliuoletti, condoglianze.

Seduta Consigliare

Il giorno 12 corr. dal consiglio comunale furono trattati i seguenti oggetti, tra i quali ve n'è alcuni di importanza rilevante:

1) Ratificate le seguenti deliberazioni: acquisto fondo Broili; estrazione gratuita tufo cava comunale per costruenda fabbrica tessitura; fondi terreni occorrenti per costruenda fabbrica tessitura; istituzione classe 1. 2. 3. mista frazione Rivoli; debito di lire 14825.35 col Distretto Militare di Udine per sussidi militari; Gestione annonaria Mandamentale; Richiesta impianto ambulatorio comunale con indennità per la tenuta dell'ambulatorio al medico; Approvazione lievi modifiche al regolamento edilizio; Circa impianto telefono pubblico; Nomina di due membri della Congregazione di Carità; Approvazione in seconda lettura stanziamento lire 1000 per il parco della rimembranza; Approvazione in seconda lettura bilancio di previsione del Comune anno 1924; Condizioni cessione acqua del Consorzio Ledra Tagliamento per irrigazione.

Quasi tutti i sopra descritti oggetti furono approvati, dopo una serena e contenuta discussione, fatto eccezione di uno o due per i quali viene dato incarico alla Giunta Municipale di trattare.

STREGNA

Gravissima disgrazia

La ventiduenne Bergnach Romilda di Giuseppe, trovandosi nel suo molino di Oblizza a macinare del grano, nel fare il proprio lavoro mise inavvertitamente la mano destra sotto la macina inferiore che era in moto, riportando il maciullamento dell'avambraccio destro, ferite lacere multiple al torace, lacere multiple all'avambraccio sinistro con frattura delle falangi del III e IV dito — essendo stata sbattuta e travolta tra le due macine nel loro moto vorticoso.

Fu tosto trasportata all'ospedale di Cividale, ove ebbe le cure del caso dal cav. dott. Antonio Sartogo.

CHIONS

Nozze

Oggi nella più stretta intimità si sono celebrate le nozze della sig. Evelina Perotti col sig. Alfredo Morocutti.

Testimoni della leggiadra sposa i fratelli avv. Cesare e dott. rag. Camillo, per lo sposo il fratello ing. Ernesto.

Ai fortunati sposi ed alle nobili famiglie felicitazioni ed auguri.

MARTIGNACCO

Crisi nella Sezione Combattenti

Lunedì sera ha avuto luogo una riunione del Consiglio direttivo della Sezione Combattenti. L'ordine del giorno, «comunicazioni della Presidenza» non ci lasciò alcun spiraglio attraverso il quale si avesse potuto scoprire il motivo della riunione. Sappiamo solamente che il Presidente signor Alfredo Lizzi, presentò le dimissioni dalla carica.

Certamente le ragioni della risoluzione presa dal Lizzi, non possono essere che abbastanza gravi, se si conosce la tempra sua. Il signor Lizzi fece parte del Consiglio della Sezione, dalla fondazione, quale segretario prima, e da qualche anno quale Presidente. Poichè la decisione presa sembra sia irrevocabile, non sarà facile provvedere alla surrogazione. La carica richiede non lievi sacrifici, con magri conforti, e molte seccature.

Si teme che la decisione del Presidente, porti come conseguenza le dimissioni dell'intero Consiglio.

A TRIESTE

la « Patria del Friuli » si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA 18.

Cronaca Cittadina

Il Mefistofele sul piazzale del Castello

Spettacolo senza precedenti in Italia

Abbiamo ieri pubblicato l'elenco completo delle personalità che formano parte dei Comitati d'onore ed esecutivo per il grande spettacolo lirico su, in Castello.

Si può dire che tutte le più cospicue personalità cittadine hanno accettato di patrocinare questa che sarà una manifestazione lirica senza precedenti, e che darà a Udine l'incontrastato primato degli spettacoli all'aperto. Da S. E. l'on. Spezzotti, al Prefetto, ai Deputati, ai Senatori, ai Generali — nessuna autorità rimane esclusa. Dicemmo ieri come questioni nomi siano garanzia e diano pieno affidamento dell'opera svolta dal Comitato esecutivo, presieduto dall'on. di Caporiacco, vice-presidente il cav. bar. Morpurgo. L'attesa è ormai viva non solo in città, ma anche in provincia, e possiamo dirlo subito, l'attesa non sarà delusa.

Ieri sera sono giunti da Milano il maestro Mario Mascagni direttore artistico del Comitato, e il maestro Fabbroni che dirigerà l'opera. Entrambi sono entusiasti.

— La mia impressione — ci ha detto il maestro Mascagni — è che lo spettacolo che si darà a Udine sul piazzale del Castello, non abbia precedenti. Nessun teatro d'Italia, e oso dire dell'estero, si è permesso un lusso quale noi ci siamo imposti, affinchè la fiducia della cittadinanza non resti poi delusa. Un «Mefistofele» come sarà dato quest'anno sul piazzale del Castello, non è stato mai rappresentato nè alla «Scala» di Milano, nè al «Costanzi» di Roma — teatri questi che raccolgono le più grandi manifestazioni liriche della Nazione. E del resto è anche naturale, poichè detti teatri non solo debbono pensare ad una speculazione nel senso realistico della parola, ma non possono calcolare su di una grande massa di spettatori.

Risponderà questa massa, a Udine?...

Tutto il Veneto a raccolta

Lo spera il Comitato perchè chiamerà tutto il Veneto a raccolta; tutti coloro che amano gli spettacoli grandiosi, destinati a fare epoca nel campo lirico.

Speciale propaganda sarà infatti svolta a Venezia, Treviso, Padova, Vicenza, Verona — anche Verona ove gli spettacoli all'aperto hanno una pur gloriosa tradizione.

L'annuncio dalla Specola

Abbiamo chiesto al Maestro Mascagni alcuni notizie sugli accordi che assieme al maestro Fabbroni sono stati conclusi a Milano.

— Può dir questo — ci disse il cav. Mascagni — che insieme col maestro Fabbroni abbiamo avuto un solo pensiero: assicurare i migliori artisti che vanti oggi l'Italia.

Protagonista sarà il basso De Angelis, e non le dico altro. Le masse saranno pure imponenti: 40 ballerine di primo ordine, 150 coristi, oltre 100 professori d'orchestra...

— E il tenore?

— Su questo teniamo il segreto. sarà un'altra lieta sorpresa per la cittadinanza che ci segue e che asseconda i nostri sforzi. Quando diremo tutta l'organizzazione (e sarà fra giorni), allora si vedrà anche se io non ho ragione quando affermo che l'edizione del «Mefistofele» a Udine è superiore ad ogni aspettativa, superiore a quelle più decantate in Italia e fuori.

L'annuncio sarà dato al suono di trombe dalla Specola del Castello, con gli squilli caratteristici della grande opera di Boito.

Non è poi improbabile, come ci diceva un membro del Comitato, che si pensi di illuminare fantasticamente in rosso il colle del Castello ed il Castello stesso, aggiungendo maggiore suggestione alle serate eccezionali.

Le prove

Ieri sera il maestro Fabbroni ed il maestro Mascagni con alcuni membri del Comitato, sono saliti in Castello a constatare i lavori, per l'anfiteatro ed il palcoscenico. Si sono compiuti veri miracoli! Ormai si può dire che in due o tre giorni di lavoro, tutto sarà ultimato.

Intanto si attende alla organizzazione delle masse orchestrali e dei cori. Avremo un lungo periodo di prove al Teatro Sociale, anche due o tre prove ogni giorno. Si sa quanta energia possegga in tale materia il maestro Fabbroni, e in migliori mani non potrebbe invero essere affidata tale cura. Anche il Maestro Mascagni è all'opera con quell'entusiasmo che spiega nelle manifestazioni artistico-musicali.

Le prime prove sul piazzale del Castello, seguiranno la prossima settimana, mentre le prove generali sono fissate per gli ultimi del mese.

A Milano si è iniziato il lavoro per la preparazione delle scene. Anche su queste si dovrebbero spendere parole: vengono dipinte e preparate appositamente per Udine, con uno sforzo inimaginabile.

Gli esercizi aperti

Accanto alla organizzazione artistica e tecnica si svolge poi quella commerciale. Si sta reclutando il personale, si sta reclutando qualche cosa di più difficile a trovare... poltrone e sedie: oltre tremila; si sta studiando l'organizzazione per la vendita dei biglietti, per il ritiro, per il passaggio delle masse e degli spettatori. E' ormai una poderosa macchina in moto, un congegno delicato e nello stesso tempo grandioso: e tutto deve essere pronto per il due, alle 8.30, quando dall'alto del Castello le trombe daranno il segnale, con quel motivo robusto e squillante che si ripete poi tante volte nello sportito.

La Presidenza dell'Associazione Commercianti, perchè il pubblico di ritorno dallo spettacolo, non abbia a trovarsi a disagio, si è interessata già presso il prefetto, allo scopo di ottenere una protrazione della chiusura dei pubblici esercizi. E' fuor di dubbio che l'autorità competente vorrà aiutare anche in questi particolari la perfetta riuscita della coraggiosa impresa all'organizzazione della quale si è pervenuti dopo tanto sforzo — fra scoraggiamenti giustificati e il risorgere non meno giustificato delle speranze.

LE CARICHE ALL'ACCADEMIA

Ieri a Palazzo Bartolini si radunava in seduta ordinaria l'Accademia di Udine, per procedere alla nomina del nuovo Consiglio. Dopo avere promosso il bibliotecario dott. G. B. Corgnali a socio ordinario, veniva eletto a presidente il prof. cav. Enrico Morpurgo, vice-presidente (come di consuetudine) il presidente uscente comm. prof. Vincenzo Marchesi; a consiglieri: Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe, Canestrelli prof. cav. Giuseppe, del Torso nobile dottor Enrico, Pisenti comm. prof. Gustavo; a segretario Linussa avv. Eugenio; a vice-segretario Corgnali dott. G. B.; a economo Misani prof. comm. Massimo.

Il prof. Morpurgo ha ringraziato per la sua nomina a presidente, promettendo di prestare tutta l'opera sua a favore dell'Accademia.

Il Consiglio si è poi subito occupato della «Bibliografia storica friulana» e delle onoranze che si terranno prossimamente a S. Daniele per Leonardo Ciconi.

IL NUOVO REGOL. GENERALE DELLA CASSA NAZ. INFORTUNI

Con decreto 19 luglio 1924, N. 1041, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 6 corrente, è stato approvato il nuovo Regolamento Generale della Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni sul lavoro, che costituisce quello approvato con R. D. 15 settembre 1922, N. 1333.

Il nuovo Regolamento Generale detta le norme concernenti la nomina, le attribuzioni e il funzionamento dei quattro organi centrali (Consiglio Superiore, Comitato Esecutivo, Collegio dei Revisori dei Conti, Direttore Generale) e quelle relative alla costituzione, allo scopo e alla rappresentanza dell'Istituto, degli organi locali, al personale e ai rapporti con altri Enti.

Le nuove disposizioni rispondono alle direttive del Governo, che ha voluto rendere la Cassa Nazionale Infortuni sempre più semplice nell'organizzazione, rapida nei movimenti ed efficace nell'azione.

Il Regolamento stesso sanziona, poi, il principio che la Cassa Nazionale provvede a cure medico-chirurgiche, fisioterapiche e ortopediche e alla rieducazione funzionale e professionale. Viene in tal modo riconosciuta e incoraggiata l'azione altamente sociale e benefica svolta disinteressatamnte dalla Cassa, mediante la sua vasta e poderosa organizzazione sanitaria, per restituire ai lavoratori colpiti da infortunio il massimo di reintegrazione della capacità professionale.

ALTRE LAUREE

Apprendiamo il nome di un altro comprovinciale laureato presso l'Università di Padova: Zambianco Antonio da Campoformido, in giurisprudenza. Auguri.

Sarroglio a confronto con altri arrestati

L'incisore delle pietre per la fabbrica di biglietti monetati, Sarroglio, è stato tradotto a Udine e ieri sottoposto a lunghi interrogatori ed a confronti vivaci con gli altri arrestati. Durante i confronti emersero importanti particolari circa l'attività della fabbrica clandestina e la responsabilità di varie persone.

Per ora i funzionari mantengono scrupoloso riserbo.

Dopo il suicidio del soldato

Una inchiesta esperita per stabilire le cause che trassero il giovane soldato Edmondo Bertelasi a togliersi la vita, ha portato luce sul tragico avvenimento. La sera prima il povero giovane non toccò il rancio e non uscì dalla Caserma, ed appariva pensieroso. Ieri mattina, rimase solo nella cameretta, mentre gli altri soldati erano all'istruzione. Alle 8.30 pregò il piantone di andare a chiamare il caporale e, approfittando di quel momento, si sparò il colpo di fucile in direzione del cuore. Accorsi ufficiali e soldati, il ferito fu portato nell'infermeria. Apparve subito in gravissimo stato, eppure aveva la forza di parlare:

— Salvatemi! Non voglio morire! Lasciate che dorma... — mormorava. Purtroppo, la ferita fu mortale. Il giovane militare ha lasciato scritto una lettera al suo capitano; un biglietto ad una signorina di Udine, ed uno al suo caporal maggiore. Nel biglietto indirizzato al capitano, affermò di essere infelice perchè nella vita non ebbe che dolori. Si crede malvisto da tutti e perciò preferiva morire.

In un momento di maggior sconforto, tradusse in atto il triste proposito.

ASSOCIAZIONE COMBATTENTI

Una raccomandazione

Il Consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti, nella seduta del 13 corrente, ha deliberato di raccomandare vivamente agli excombattenti ed a tutti i cittadini la bellissima pubblicazione del Comitato Esecutivo Nazionale per la Storia della Guerra, intitolato: «XXIV Maggio».

Il Comitato si propone di celebrare degnamente e durevolmente la nostra guerra, con la esecuzione di un'opera che ne tramandi il ricordo glorioso alle generazioni future.

I bollettini del Comando Supremo dell'Esercito ed i comunicati dello Stato Maggiore della Marina saranno miniati su fogli di pergamena, per cura di valorosi artisti e sotto la direzione di Leonardo Bistolfi, affinchè l'opera costituisca, nella veste che verrà ad assumere, una degna ed alta manifestazione d'arte, la cui importanza sia all'altezza della celebrazione che si vuol compiere.

Seguirà ai bollettini un commento breve, che serva a chiarire lo sviluppo di qualche azione od a lumeggiare maggiormente qualche episodio. L'opera inoltre conterrà l'elenco dei Caduti e delle medaglie d'Oro, i principali proclami ed ordini del giorno ed ogni altro significativo documento della nostra vittoriosa impresa d'arme.

I fogli di pergamena verranno raccolti in volumi, ciascuno dei quali avrà agli angoli una artistica placca fusa col bronzo dei cannoni catturati al nemico.

L'opera assumerà così un duplice valore, storico ed artistico, e dovrà essere conservata all'Altare della Patria in Roma, presso la Tomba del Milite Ignoto, simbolo del sacrificio italiano in guerra — ad eterna ricordanza degli anni gloriosi in cui il valore dei figli assicurò alla madre Patria i suoi radiosi destini.

IL PROGETTO DEL NUOVO TEATRO

Risolto il problema finanziario, mediante l'adesione dei maggiori istituti di Credito con la somma di un milione e mezzo, è stato affidato all'architetto Gilberti e all'ing. Pez l'incarico di compilare il progetto definitivo per la costruzione del teatro in via Dante.

I lavori s'inzieranno alla fine di agosto.

VIVISSIME CONGRATULAZIONI

porgiamo all'ottimo giudice del nostro Tribunale, cav. Camillo Pampanini, promosso a consigliere della Corte d'Appello e destinato al Tribunale di Tolmezzo con le funzioni di presidente. E' certo che la notizia sarà appresa col maggiore compiacimento da quanti nel cav. Pampanini riconoscono il magistrato equanime e zelante, che sempre e dovunque mirò ad una sola mèta: il compimento del proprio dovere.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione meteorologica di stamane, ore 8:

Pressione a O: 749.1 — Pressione al mare: 759.7 — Temperatura: 22.2 — Umidità: 87 — Tempo incerto.

Temperatura massima nelle ultime 24 ore: 31 e minima 21.5.

IL CONCERTO DELLA BANDA

Programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di venerdì 18 Luglio 1924 dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Rossini — Marcia «Mosè»
2. Mascagni M. — Andante e Minuetto
3. Verdi — Atto 4 «Un ballo in masch.»
4. Wagner — Ouverture «Tannhauser»
5. Ponchielli — Danza delle Ore «Gioconda».

FARFALLINE

Il pattuglione questa notte ha proceduto al fermo di parecchie persone per misure di P. S. Sono state pure fermate parecchie donnine allegre, per misure di buon costume.

Escursione notturna alpina

Mi ero inscritto alla gita alpina forse più per curiosità che per la voglia di passare una notte all'aperto, ed ero convinto che presto o tardi avrei rimpianto il mio letto rimasto intatto ad aspettarmi.

Partimmo da Udine la sera del sabato in una quarantina, tutta gente che aveva una voglia matta di divertirsi e.... di sgolarsi coi ben noti canti, vecchi quanto si vuole ma caratteristici e sempre simpatici. Non sto a dirvi come facemmo le presentazioni, il fatto si è che in mezza ora di treno eravamo tutti come amici di vecchia data.

A Tarcento ci aspettava la Sezione di Tolmezzo con la fanfara che ci accolse entusiasticamente al suono dell'inno Ugeino. In piazza intanto si era adunata moltissima gente che meravigliata dall'insolito baccano si faceva attorno agli escursionisti che in attesa dei «camions» avevano cominciato a lanciare razzi, e dato mano agli strumenti, avevano improvvisato un concerto in piena regola.

Neanche la luna in quella sera volle guastare la festa e al vederla sembrava si compiacesse dei rallegramenti che le rivolgevano i gitanti.

I «camions» partirono ben presto e si lanciarono lungo la valle del Torre verso Vedronza. Al ponte di Pradielis deposero il loro rumoroso carico che per nulla sgomento del lungo cammino e della fatica che stava per compiere si pose in istrada e, accompagnato dal suono della fanfara attraversò il paese cantando quella nuova «Trindulaile, trindulaile ché bambinute».

Fino alle sorgenti del Torre e a Musi la valle si presentò sotto un'aspetto magnifico e impressionante, le roccie sovrastanti allungate e trasformate dall'ombra che proiettavano; l'acqua che scorreva fragorosamente in fondo al baratro, avevano fatto far silenzio ai viandanti che compresi tutti del magnifico spettacolo avevano smesso i loro canti e ascoltavano con raccoglimento quelli possenti della natura.

Dopo una breve colazione a Musi la lunga colonna si snodò ancora per il sentiero che porta alla vetta e con brevissime tappe si portò sotto le roccie. Non mancò mai l'allegria, ché, quella durò sovrana per l'intera giornata, e anche nei momenti di vera fatica e nei posti veramente pericolosi c'era sempre chi, direi quasi involontariamente, si preoccupava più di far sbellicare dalle risa che del pericolo gli sottostava.

Tutti indistintamente raggiunsero la cresta e com'era naturale, cominciarono il saccheggio delle provvisste di cui ogni socio si era abbondantemente fornito.

Uno di questi anche, assai noto tra gli escursionisti e sciatori udinesi che si vantava di aver nel sacco ogni ben di Dio, si trovò davanti a una bella sorpresa. Gli amici, nel breve alt di Musi, a sua insaputa, gli avevan rascosto tra le provviste una pietra che pesava non meno di cinque chili. Non per nulla era trafelato!

La discesa si compì poi per la magnifica orrida valle della Venzonassa. Qualcuno, a dispetto della moda, volle fare il suo bravo bagno in montagna e come se quelle gelide acque fossero state al Lido di Venezia sfoggiò anche le doti di nuotatore.

Breve. — Alle 16.40 eravamo a Venzone tutti raccolti attorno alla fanfara della Sezione di Tolmezzo. Nel separarci da quest'ultima un saluto e una promessa: Arrivederci sul Canin!

G. B.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

APPELLO FORTUNATO. — Guerrino Nobile fu Francesco di anni 31 da San Giorgio di Nogaro, il 9 luglio 1923 investì in Muzzana, colla propria bicicletta Celeste Trevisan, che morì in seguito all'investimento. L'8 marzo 1924 il Tribunale di Udine condannò il Nobile a quattro mesi di reclusione e 300 lire di multa per omicidio colposo.

La Corte ridusse la pena a due mesi e quindici giorni.

CAFFE' DI CONTRABBANDO. — Il 20 gennaio 1924 il Tribunale di Udine condannò Fiorello Scialino di Giulio di anni 35 e Attilio Lazzarini di Giovanni di anni 28 a due anni, sei mesi di detenzione e a lire 11 mila 392.50 di multa, più 5307 lire di pena pecuniaria: Ottavio Cosmi di Napoleone di anni 31 a lire 2655 di multa, quali colpevoli: Scialino e Lazzarini di contrabbando di 858 chili di caffè il 22 novembre 1922 in Udine e il Cosmi pure di contrabbando per avere acquistato 253 chili del caffè contrabbandato.

La Corte ridusse la pena di Scialino e Lazzarini a lire 17 mila 88.75 di multa, tolse l'arresto e confermò nel resto.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE. — Cereali: Frumento al q.le 90 e 100; granoturco giallo 90 e 98; bianco 85 e 95; cinquantino 90; segala 65 e 70; avena 65 e 76.

PIAZZALE XXVI LUGLIO — Foraggio: Fieno della bassa 18 e 20 di prima e 12 di seconda; erba Spagna 18 e 24. paglia 14 e 15.

PIAZZA VENERIO. — Ortaggi: Zucchette 15 e25 il quintale; tegoline 20 e 40; piselli 120 e 160; cirioli 20 e 30; pomodoro 80 e 100. — Frutta: Pere 70 e 140; fichi 90 e 120; pesche 250 e 350; ciliege 80 e 200.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

Comp. Operette Bonaldo

Iersera la Compagnia operettistica Bonaldo ha dato la sua seconda rappresentazione al Teatro Estivo «Antico Romano», con « Il Re di Chez Maxim », la bella operetta di Carlo Lombardo, su motivi di Costa.

L'esecuzione fu lodevole ed incontrò il favore del distinto pubblico. Non mancarono, infatti, applausi a scena aperta e chiamate a fine d'atto. Ricorderemo il bravo tenore Fossetta — già noto al pubblico udinese — la simpatica soprano sig. Agostini, la vivace e briosa «soubrette» sig. Vila, il divertente Bonaldo, l'ottimo Agostini, la sig. Fuochi e il Fuochi.

Colorita l'orchestra diretta dal maestro Fontana.

Insomma, uno spettacolo piacevole.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO ESTIVO (Porta Aquileia). — Comp. d'Operette Sante Bonaldo: « Madama di Thebe » di L. Bard, Ore 21.

CINEMA TEATRO MODERNO. — *Anche questa sera verrà proiettato il terzo episodio della meravigliosa film: «Robinson Crusoe», il capolavoro dell'Universal; tolto dal celebre romanzo di Daniele De Foe. Le cinque interessantissime parti sono precedute dal riassunto dei due primi episodi. Domani quarta ed ultima serie.*

CINEMA - TEATRO CECCHINI. — *Questa sera si ripete l'eccezionale film di novità «Il delitto del dottor Hood», dramma di avventure originali. Seguirà una comicissima in 2 atti intitolata «Flih e Floh fanno fortuna».*

Prossimamente: «Il gran giuoco», colossale film di strepitose avventure a serie. Il locale è arieggiato da potenti ventilatori ed aspiratori così da rendere la temperatura interna più fresca di quella esterna. Accompagnamento con orchestra.

L'inizio dei lavori alla conferenza di Londra

Polemiche sempre più vivaci nel giornalismo politico italiano

LA PRIMA SEDUTA

Ieri, a Londra, la conferenza interalleata imprese i propri lavori. La seduta iniziale fu aperta con brevi parole di benvenuto del primo ministro inglese, al quale hanno risposto i delegati francese, belga, giapponese, l'ambasciatore degli Stati Uniti e il ministro on. De Stefani per l'Italia. Questi si associò al saluto portato dal presidente dei ministri francese sig. Herriot al primo ministro inglese Mac Donald, nonchè alla proposta che l'ultimo presieda la conferenza; ed esprimendo l'augurio e il desiderio che i lavori si svolgano proficuamente, afferma che la delegazione italiana darà la sua effettiva e leale collaborazione, convinta di rendere con ciò un servizio al processo di ricostruzione economica e politica dell'Europa tutta. Le parole dell'on. De Stefani furono vivamente applaudite.

Il primo ministro Mac Donald è stato all'unanimità nominato presidente della conferenza.

Questa ha poi provveduto a costituire i propri uffici, a stabilire il programma e l'ordine dei lavori ecc., e fu decisa la nomina di tre Comitati di esperti perchè studino le varie questioni divise in tre gruppi e poi riferiscano alla Conferenza i risultati dei loro studi. Fu anche deciso di pubblicare, dopo ogni riunione della conferenza, un comunicato ufficiale, redatto concordemente dai segretari delle Delegazioni.

SPERANZE ED AUGURI

I giornali londinesi non mostrano grandi entusiasmi per la conferneza; nondimeno esprimono nei loro articoli speranze ed auguri.

Il «Times», in un articolo intitolato: «Speranza di unità alleata» dice che la sensazione in alcune delle delegazoni arrivate iersera non è senza speranza purchè le discussioni sieno strettamente limitate all'applicazione del progetto Davves che è considerato l'unica solida base per uno sforzo internazionale efficace. L'opinione francese è intensamente interessata alla quistione della sicurezza militare e l'opinione italiana attribuisce particolare importanza alla quistione dei debiti interalleati. Tuttavia si spera che, per il momento, l'esame di entrambi questi argomenti possa essere lasciato fuori dal programma della conferenza.

Il «Daily Telegraph» osserva che la conferenza si apre con la sensazione di avere evitato il pericolo di malcontento anglo-francese, con la determinazione in tutti i suoi membri che gli equivoci causati da mancanza di senso diplomatico saranno evitati e con la coscienza di possedere un supremo vantaggio sopra le conferenze precedenti; e cioè, di avere come unico scopo l'attuazione di un progetto elaborato appositamente e simpaticamente guardato da tutti i governi. Lo sforzo quindi della delegazione inglese deve essere quello di tenere le discussioni unicamente su argomenti di pratica necessità, senza tuttavia trascurare i punti sui quali la Francia maggiormente insiste.

Il «Dailè Cronicle» esprime l'augurio che il lungo intervallo abbia appreso qualcosa alle parti interessate, e che queste sieno disposte ad adoperare la massima pazienza collaborazione prima di abbandonare l'opportunità offerta loro dal progetto Davves.

Dichiarazioni del Min. De Stefani ai giornalisti

LONDRA, 16. — Il capo della delegazione italiana, on. De Stefani, ricevendo i giornalisti, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Sono lieto di constatare che la conferenza si è aperta con uno spirito di grande severità che bene promette. La delegazione italiana segue con unanime consenso i lavori dela conferlenza, sperando in una pronta sistemazione ispirata a criteri di pratica soluzione, possibilmente almeno di alcuni dei problemi relativi alla questione delle riparazioni. Molto giustamente i capi del governo inglese e francese considerano questa sistemazione come il primo necessario passo verso la sistemazione di tutti i problemi della grande guerra, e come il presupposto necessario della ricostruzione economica europea. Il governo italiano e tutta la nazione italiana sono convinti della indilazionabile necessità di tali sistemazioni; tutti i popoli di Europa vi anelano, poichè ogni coefficente di incertezza economico - finanziaria e politica pregiudica le condizioni morali e materiali delle popolazioni che hanno assoluto bisogno di stabilità e di certezza. Ben è vero che l'Italia, malgrado le difficoltà circostanti e le sue risorse limitate materiali, ha da parte sua compiuto la propria opera di ricostruzione ed è giunta ad uno stato di equilibrio economico e finanziario che agevola la sua stabilità monetaria; ma appunto perchè con grandi sacrifici ha cercato di adempiere al suo compito, l'Italia osserva per sè e per gli altri che l'equilibrio così raggiunto non avrebbe carattere di stabilità, ove non si provvedesse a risolvere i problemi che formano l'oggetto di questa conferenza e non si aprisse la via alla sistemazione di quegli altri che vi sono subordinati e connessi. La nostra condotta nei rapporti internazionali vi garantisce la nostra collaborazione coi nostri alleati. Essa è fondata sui motivi ideali che costituiscono lo spirito e l'azione della nostra storia e del nostro lungo travaglio; ma esso deriva anche dalle necessità di una unione di una giovane nazione con una popolazione in rapido aumento, che si aspetta ogni vantaggio dal benefico sviluppo dell'economia mondiale.

* * *

I tre Comitati si riunirono — ciascuno a se — nel pomeriggio stesso di ieri per iniziare subito i lavori. Il primo comitato tratterà le questioni riguardanti la composizione della commissione delle riparazioni in sede di contestazione delle inadempienze tedesche e gli accordi dei governi per le eventuali sanzioni. Il secondo, tratterà la ricostuzione dell'unità economica e fiscale della Germania. Il terzo, si occuperà della creazione di uno speciale organismo per il problema delle consegne e dei pagamenti agli alleati da parte della Germania. Ogni Comitato si suddividerà in sottocommissioni.

Le polemiche giornalistiche

dopo il decreto che le doveva infrenare, si sono riaccese più veementi. La pacificazione è lontana — la pacificazione si allontana: questo dicevamo giorni sono, questo siamo dolenti di ripetere oggi. Il linguaggio degli estremisti fascisti uso «Impero» è tornato alle accese e minacciose forme d'un tempo; ed anche altri organi fascisti, pur non essendo degli estremi, tengon bordone.

«Si vuole ad ogni modo far scatatre il fascismo?» — si domanda Settimelli, uno dei diretotri de «L'Impero». — E nell'articolo che a tale domanda fa seguito, si trovano, fra altro, i seguenti periodi:

«Ci siamo proposti tutti — seguendo il Duce — di giungere per le vie pacifiche alla realizzazione dello Stato fascista; ma incomiciamo a temere che la malafede e le cretinerie avversarie costringeranno il Fascismo ad un ulteriore sviluppo rivoluzionario.

«Sinceri fino alla brutalità noi ammoniamo anche oggi gli «oppositori» con l'evidente desiderio di evitare «seconde ondate». Si. Ma come credete che gli antifascisti interpreteranno queste pacificatrici e schiette parole? COME MINACCIE.

Ma dunque i guardiani che intorno alle gabbie dei leoni vigilano gli spettatori e li avvertono di non avvicinarsi troppo perchè le belve potrebbero artigliarli; sono dei provocatori!

Ma dunque un medico che dice ad un ammalato: «curati altrimenti vai all'altro mondo!» non fa del bene all'ammalato ma lo minaccia!

In fine: può darsi che sia utopistico concepire una Rivoluzione bianca.

E l'altro direttore dello stesso foglio, Mario Carli, scrive il secondo articolo: «Fosse davvero un capestro!», del quale basta riportare la chiusa. Dopo aver ricapitolato la polemica ed osservato che «nessun argomento, nessun evento, nessuna prova concreta servirono a scuotere i giornali oppositori dalla loro ostilità irrigidita in una clausura ermetica di sensi e di cervello», soggiunge: «Domani si potrebbe sciogliere la Milizia, il Partito, i Sindacati: non sarebbero ancora contenti. E allora, quando si è ben dimostrato che si ha a che fare con dei prevenuti o dei dementi o dei furfanti al servizio di inconfessabili interessi, che vale continuare all'infinito una polemica che non può dare e non darà mai risultati positivi? Quando si è ben convinti che questi sciagurati non si arrenderanno nè davanti alla luce meridiana della realtà nè dayanti al più loico sillogismo della ragione, quale compito può restare al nostro giornalismo politico se non quello di ignorarli e di passar oltre, chiedendo che lo Stato intervenga a difendersi con mezzi più energici e decisivi che non siano le nostre «prediche al deserto?».

I giornali di opposizione sono «fiori velenosi e malefici» sui quali «lo Stato ha il dovere di eseguire coraggiose potature, limitando la zona d'infezione al minimo possibile e talvolta sopprimendo la pianta alla radice. Operazione igienica, indispensabile per la salute del popolo e per la sicurezza dello Stato.

«Ma, se vogliamo proprio entrare nel merito di questo primo saggio di quella che dovrebb'essere una vera legislazione di stampa, dobbiamo convenire, d'accordo col Direttorio del nostro Partito, che esso è assai blando e si rivelerà insufficiente. E voi, canaglie, parlate di «capestro?».

«Fosse davvero un capestro!

«V'impiccheremmo tutti».

Auguriamo che l'onesto desiderio non trovi effettuazione. Troppo lugubre spettacolo sarebbe nu'Italia degli impiccati — quell'Italia, poi, che l'angelicato Imperator degli impiccati ha rovesciato.

* * *

Ieri a Roma, si è tenuta l'adunanza dei segretari provinciali del Partito popolare italiano, alla quale intervennero il senatore Soderini e numerosi deputati ed ex deputati del partito. Il segretario politico on. De Gasperi, deputato di Trento, vi ha pronunciato un discorso polemico, che nel campo fascista e filofascista produce molto rumore, poichè conferma e pronostica la collaborazione dei popolari coi socialisti e liberali, coalizzati per abbattere il Governo fascista.

* * *

Ieri sono stati sequestrati a Roma «La voce repubblicana» per pubblicazioni contrarie al prestigio della augusta persona di S. M. il Re; «La Fionda» per un articolo intitolato «Alto tradimento».

* * *

Dopo gli ordini del giorno di protesta per parte delle associazioni giornalistihce di parecchie città d'Italia, abbiamo ora gli ordini del giorno di plauso al governo a proposito del decreto sulla stampa da parte di associazioni giornalistiche fasciste. Così a Torino, a Venezia ed altrove.

Le leghe operaie all'opposizione

MILANO, 16. — Si è radunato questa sera il Consiglio generale delle leghe, approvando due ordini del giorno coi quali si schiera decisamente con le opposizioni contro il Governo.

Un ordine del giorno dichiara inopportuna qualunque sospensione di lavoro, pure associandosi alle altre manifestazioni dirette ad ottenere i capisaldi di programma delle opposizioni, e cioè lo scioglimento della Milizia, l'aumento dei salari, le elezioni generali ecc.

Un secondo ordine del giorno delibera di appoggiare con tutte le sue forze il movimento dei lavoratori in difesa del contratto di lavoro e per la conquista di un salario bastevole al soddisfacimento dei sempre crescenti bisogni della vita.

Incidenti a Milano

Parecchi arresti

MILANO, 16. — Un funzionario di P. S. ha compiuto una severa inchiesta circa un incidente avvenuto fra cattolici e fascisti ieri sera, e nel quale rimasero feriti all'addome un giovane cattolico ed un fascista. Nove giovani sono stati trattenuti.

Notizie in breve

— RICCIOTTI GARIBALDI, costretto da grave infermità a letto, espresse al marchese Paolucci de Calboli barone, che gli portava i saluti del Presidente dei ministri, il desiderio di poterlo rivedere. L'on. Mussolini accondiscese, e ieri mattina si recò a visitare l'illustre infermo, col quale s'intrattenne brevemente per non istancarlo, esprimendogli i propri auguri più vivi e quelli del Governo e del popolo italiano. Ricciotti Garibaldi, commosso dalla visita del Capo del Governo, rinnovò a S. E. i sentimenti della sua devota ammirazione e gratitudine.

— IL SENATORE CO. ALBERTO CENCELLI, entrato appena nel sessantesimo anno, è morto ieri a Roma. Era uno studioso di scienze agrarie. Lascia numerose pubblicazioni. Era senatore dal 4 aprile 1909.

— DIECIMILA LIRE DI PREMIO offerse l'on. Cirincione per una monografia sull'opera e sul pensiero di Cosimo Guastella, già professore di filosofia e teoretica nella Università di Palermo. Il ministro Casati, accettando il patronato del Concorso, ha dato disposizioni perchè al più presto si pubblichi il bando di esso.

— PER IL CALDO ECCESSIVO, numerosi incendi si verificarono in America, lungo il litorale del Pacifico, negli Stati Uniti e nella Columbia britannica. I danni ascendono a parecchi milioni.

— QUATTRO PASSEGGERI naviganti sopra un aeroplano al campo di aviazione di Celakovic presso Praga, morirono sotto i rottami del velivolo. Questo urtò contro un pioppo e per l'urto il serbatoio della benzina scoppiò incendiandosi. Il pilota restò anch'egli mortalmente ferito.

— EMOZIONANTE un consiglio tenutosi a Leopoli da mutilati contro il trattamento fatot ai mutilati dal governo polacco. Uno degli oratori più violenti, l'ufficiale Koss, alla fine del suo discorso, estratta una rivoltella se ne sparò un colpo alla testa e cadde morto dinanzi alla folla esterrefatta.

Un prestito alla Romania

ROMA, 16. — E' stato oggi concluso l'accordo per i buoni del Tesoro romeni. Le banche italiane presteranno alla Romenia la somma di 20 milioni, per effettuare il rimborso.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 870 a 885; su Belgio da 105 a 107; su Francia da 119.50 a 120.50; su Londra da 101.35 a 101.55; su New York da 23.15 a 23.30; su Svizzera da 423 a 426; su Bucarest da 10.25 a 11; su Praga da 68.60 a 69.10; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0325 a 0.0335; su Zagabria da 27.45 a 27.65.

Rendita 85.30, consolidato 97.85.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 119.60; Svizzera 483.10; Londra 101.425; Nuova York 21.265; Berlino 555; Vienna 0.0323; Bucarest 10.50; Belgio 105.75; Spagna 309; Praga 68.80; Budapest 0.0287.

Rendita 84.25, consolidato 97.25.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 16 corr.: corso medio 84.62; Trieste 85.50; Milano 84; Roma 85.

SPORT

La XIII. tappa del Giro di Francia

PARIGI, 16. — Ecco l'ordine di arrivo della tredicesima tappa del Giro Ciclistico di Francia (Strasburgo-Metz km. 300): 1. Alancourt in ore 11.36'27" — 2. Couvelier — 3. Frantz in ore 11.39'36" — 13. Aymo — 17. Vallazza — 20. Canova — 21. Bottecchia in ore 11.43'2" — — 24. Brunero in ore 11.44'22" — 28. Ruffoni — 29. Pratesi — 37. Bianco — 39. Sala.

Classifica generale: 1. Bottecchia in ore 191.14'18" — 2. Frantz in 191.46'44" — 3. Brunero 192.6'5" — 4. Aymo — 13. Vallazza.

OLIMPIADI

Le eliminatorie di sciabola

PARIGI, 16. — Questa mattina allo stadio annesso di Colombes sono incominciate le eliminatorie del torneo individuale di sciabola. I tiratori sono ripartiti in 17 poules di cui i quattro primi classificati risultano Casco (Argentina) con 4 vittorie; Maestrella con 4 vittorie; Rolando (Uruguay) con 4 vittorie; Bini (italiano) con tre vittorie.

Girone eliminatorio del torneo individuale di sciabola: nella quarta serie Puliti (Italia) risulta primo; nella quinta è primo Sarocchi (Italia) e nella settima Bertinetti (Italia) è secondo. I ventotto tiratori classificati sono stati ripartiti in tre poules per la disputa delle semifinali. Queste hanno avuto inizio nel pomeriggio e non si sono potute terminare data l'ora tarda. Solo la terza poule è stata completata coi seguenti risultati: 1. Puliti (Italia) 7 vittorie; 2. Costa (Ungheria) 6 vittorie; 3. Sarrocchi (Italia) 5 vittorie.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio - Udine
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

PATRIMONIO L. 8.699.838.88

SITUAZIONE al 30 Giugno 1924

ATTIVO

Cassa	L.	945.447.11
Mutui, prestiti e conti correnti	»	36.050.207.71
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	68.611.390.30
Cambiali in portafoglio	»	36.365.665.21
Conti corrispondenti	»	14.652.407.81
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	3.670.495.44
Depositi a cauzione ed a custodia	»	48.652.008.13
	L.	208.947.561.71

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	112.640.426.15
Conti corrispondenti	»	18.743.369.94
Ministero d'agricoltura - Fondo credito agrario	»	4.607.000.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	14.833.107.86
Depositi a cauzione ed a custodia	»	48.652.008.13
Utili ad oggi	»	771.810.75
Patrimonio al 31 Dicembre 1923	»	8.699.838.88
	L.	208.947.561.71

Il Direttore rag. L FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consigliere di turno cav. E. SPEZZOTTI — L'Ispettore rag. F. PIVA

Nel mondo scolastico

R. SCUOLA PROFESSIONALE «GIOVANNI da UDINE»

Alunni promossi e licenziati negli esami della sessione di luglio Sezione Industriale di R. Istituto Tecnico:

Corso 3: Codolini Lodovico, Colussi Ang., Falomo Lucio, Favero Luigi, Fornara Agostino, Maddalena Ateo, Menazzi Dario, Morassutti Leon., Mulloni Eugenio, Paludet Giac., Sburlino Marco, Treleani Cesare, Petri Pietro, Falomo Umb.

Corso 4.: Andrighetto Luigi, Canciani Giov., Gabelli Luigi, Morleani Pietro, Muner Agostino, Pascoli Renato, Armellini Mario, Brunetti Celestino, Feruglio Faustino, Mangarotti Ant.

R. LICEO SCIENTIF. DI UDINE
ESAMI DI AMMISSIONE

Si presentarono agli esami 51 candidati dei quali furono promossi: Bandelli Fed., Buzzolin Valent., Carnielli Camillo, Chioldi Mario, Cividini Mario, Cividini Omero, Dalla Pozza Arnaldo, Di Tarcento Luigi, Fior Giac., Gaberschik Leopoldo, Gelfi Giov., Gregoratti Michele, Manfreda Andrea, Makuc Adolfo, Martinelli Gius., Rossi Alb., Rupel Rodolfo, Scaramelli Gius., Valente Bonaventura, Zanchi Luigi. Altri 30 furono ammessi a riparare a ottobre; due vennero respinti.

Dei privatisti presentatisi agli esami di idoneità alla III classe furono promossi: Benedetti Urbano e Brancovig Giov.; cinque furono ammessi a riparare a ottobre e due vennero respinti.

R. LICEO J. STELLINI

Ottennero la licenza Liceale:
Babuin Luigi, Bellina Pietro, Burelli Aug., Cormons Agostino, Paven Rodolfo, Scala G. B., Segala Gius., Fiorentin Ant.

Cronaca Sportiva

Premiazione della corsa automob. Coppa XXIV. Maggio

Con sensibile ritardo dovuto ad un reclamo sporto dopo la cosa, in merito al quale si dovette attendere il giudizio della Commissione Sportiva dell'Automobile Club d'Italia, solo oggi si è possibile dare la classifica definitiva della corsa.

I. assoluto signora Vittoria Simonotti, Coppa XXIV Maggio. — II. ex aequo sig. Leone Bastianello (portasigarette d'oro dono delle signore udinesi) — III. id. id. Eugenio Caligaro (cronografo di oro da braccio dono delle signore udinesi) — IV. id. id. de Puppi conte Valfredo (medaglia d'oro grande dono dell'Associazione commercianti ed esercenti di Udine — V. id. id. dottor Filotimo Danieli (medaglia d'oro grande del Comitato) — VI id. id. avv. Emilio Ricchetti, id. id. id. — VII id. id. capitano cav. Leopoldo Venturi id. id. id. — VIII id. id. ing. Zaccaria Zaccanaro id. id. id. — — IX id. id Carlo Strasser id. id. id. — X id. id. Carlo Finati id. id. id. — XI id. id. Francesco Pelizzo id. id. id.

Premi di categorie

I. CATEGORIA

1. Signora Vittoria Simonotti, con macchina Amilcar, (medaglia d'oro dell'associazione Industriali Commercianti di Udine per la macchina di minor cilindrata meglio classificata e sveglia da viaggio della città di Cormons).

II. CATEGORIA

1. Signor Leone Bastianello con macchina Fiat 501 S (medaglia d'oro della città di Lausana Coppa della città di Cividale) — II. Sig. Eugenio Calligaro con macchina O. M. (med. d'oro media del Comitato) — III. de Puppi conte Valfredo con macchina O. M. (med. oro piccola del Comitato) — IV. dott. Filotimo Danieli con macchina O. M. (med. argento della città di Tarvisio).

III. CATEGORIA

1. Sig. dott avv. Emilio Ricchetti con macchina Bianchi 18 (med. oro grande del Comitato Coppa della città di Gorizia).

IV. CATEGORIA

1. Sig. cap. cav. Leopoldo Venturi con macchina Lamda (med. oro grande della città di Portogruaro — Coppa della città di Pordenone) — II. Sig. ing. Zaccaria Zancanaro con macchina Lamda (med. oro media del Comitato) — III. Sig. Carlo Strasser con macchina Ceirano (med. d'oro piccola del Comitato) — IV. Carlo Finati con macchina «Spa 23 Sports (medaglia d'argento di S. Giorgio d. Nogaro).

V. CATEGORIA

1. Signor Francesco Pelizzo con macch. «Alfa Romeo» (bottoni d'oro da polso della città di Palmanova).

PREMI CONDIZIONATI

Signor Leone Bastianello (penna stilografica d'oro e matita d'oro della città di Casarsa al Friulano meglio classificato) — Dott. avv. Emilio Ricchetti (coppa di argento Pirelli al miglio classificato coi pneumatici Pirelli) — sig. cav. cap. Leopoldo Venturi (coppa Radio, della fabbrica di candele Radio di Cervignano, per il miglior classificato con candele Radio; 2 latte Rapid-Oil delle Raffinerie Triestine, al miglior classificato col suddetto lubrificante).

AMATORI b. VIRTUS 4 a 1

Domenica nel campo libero di S. Rocco, s'incontrarono per un'amichevole partita le giovani squadre «Virtus» F. B. C. e «Amatori del calcio». Quest'ultima riuscì brillantemente vincitrice, per 4 a 1. Organizzatore fu il bravo Giacomo Baldissera dell'A. S. U.

Auguri e felicitazioni alle nuove promesse calcistiche.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO. — Con sentenza in data di ieri è stato dichiarato fallito dal nostro Tribunale, il commerciante in mobili sig. Antonio Quargnolo di Germanico, da Udine. — Giudice delegato, avv. San Tomaso; curatore provvisorio, avv. Sandri. Venne fissata al 1 agosto la prima adunanza dei creditori, all'8 agosto il termine per la presentazione dei titoli di credito, e al 24 agosto la chiusura del processo verbale di verifica.

FALLIMENTO BORTOLOTTI. — Con sentenza in data di ieri il Tribunale ha esteso il fallimento alla succursale di Fagagna della ditta Sante Bortolotti, di San Daniele commerciante in tessuti.

Orari ferroviari

LINEA UDINE VENEZIA:
Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 —7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).
Arrivi: 4.5 diretto — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 diretto — 16 17.37 diretto — 23.3.

LINEA UDINE TARVISIO
Partenze: 4.25 — 9.45 diretto —12.10 (*) — 17.50 diretto — 19.45.
Arrivi: 1.15 — 7.35 — 11.30 diretto — 15.55 (*) — 19.40.
(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

LINEA UDINE TRIESTE
Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 diretto — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.
Arrivi: 7.2 da Gorizia — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 diretto — 22.25.

LINEA UDINE — S. GIORGIO NOG.
Partenze: ore 5.20 per Grado — 6.20 — 8.10 per Grado — 10.15 — 19.
Arrivi: 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 da Grado.

LINEA UDINE — CIVIDALE
Partenze: 8.20 — 12 —17 — 20.5.
Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.
Il percorso si compie in mezz'ora.

LINEA GEMONA CASARSA
Partenze da Casarsa: 8.45 — 17.50.
Arrivi a Gemona: 10.15 — 19.40
Partenze da Gemona: 4.50 — 15.05
Arrivi a Casarsa: 6.13 16.45.

LINEA CASARSA PORTOGRUARO
Partenze da Casarsa: 7 — 10.05 — 17.31.
Arrivi a Portogruaro: 7.35 — 10.39 — 18.05
Partenze da Portogruaro: 8 — 16.30 — 21.15
Arrivi a Casarsa: 8.32 — 17.09 — 24.53.

LINEA CARNIA — VILLA SANTINA
Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.
Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.
Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.
(*) Si effettuano dal 15 Giugno al 15 Ottobre.
Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

TRAMVIE

TRAMVIA UDINE-SAN DANIELE
Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 15.50 — 18.30 — 20.— (per Fagagna) (*).
Arrivi a S. DANIELE: ore 7.40 — 13.5 — D. 16.55 — 19.55.
Partenze da S. DANIELE: ore 6 — D. 8 — 13.10 — 18.
Arrivi a UDINE: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (da Fagagna) (*) — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).
D. il treno della mattina in partenza alle ore 8 da S. Daniele ed il treno del pomeriggio in partenza da Udine alle 15.50 avranno percorso *Diretto*, impiegando circa un'ora.
(*) I treni in partenza da Udine alle ore 9.30 e alle 20 per Fagagna, in arrivo alle 10.24 e 20.54 — e da Fagagna alle 10.36 e 21.15 in arrivo a Udine alle 11.30 e 22.10 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

TRAMVIA UDINE TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10— 11.10— 1225 — 13.25 — 14.25 —15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05 — 21.15 e 22.35 festivi (*)
Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2 — 22.17 e 23.42 festivi (*)
(*) Dal primo maggio al 30 ottobre

LINEA CIVIDALE CAPORETTO
Partenza da Cividale Ferrovia: ore 9 — Cividale Barbetta: ore 9.6 — 13.10 soltanto la domenica — 18.30 —
Arrivi Cividale Barbetta: ore 6.40 — 13.10 — 18.25.

LINEA COMEGLIANS VILLA SANTINA
Partenze da Comeglians: 4.25 lunedì, giovedì e sabato — 6.45 — 12.40 sospeso nei giorni festivi — 16.15.
Partenza da Villa: 5.25 lunedì, giovedì e sabato — 8.55 — 14.25 sospeso nei giorni festivi — 19.45.

LINEA TOLMEZZO PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: 8 — 12.10 — 18.10 — 19.30 lunedì, giovedì e sabato.
Partenze da Paluzza: 4.30 lunedì, giovedì e sabato — 6.20 — 9.45 — 16.

AUTOCORRIERE

UDINE GRADO
Solamente nei giorni feriali:
Partenze da Udine: 9 — 18.45, arrivi a Grado: 10.30 — 20.45
Partenze da Grado: 6 — 17, arrivi a Udine alle 8 — 18.30.
Solamente nelle domeniche e con servizii diretti:
Partenza da Udine 8 — a Grado: 9.30.
partenza da Grado: 20. — a Udine 21.30.

LINEA UDINE LIGNANO
Partenza da Udine (Garage Friulano — Via Cavallotti 40): ore 6 — arrivo a Lignano 8.15.
Partenza da Lignano: 18 — arrivo a Udine 20.35.
Servizio cumulativo treno auto e motoscafo via S. Giorgio: part. Udine 6.20 Stazione ferroviaria, arrivo 9.40. Ritorno 18.20.

UDINE S. DANIELE ANDUINS
Nei giorni di martedì giovedì e sabato.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18 — Arrivo ad Anduins ore 19.
Partenza da Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele: 7.45 — Arrivo a Udine 8.45.

VITO D'ASIO, PINZANO SPILIMBERGO
Partenza a Vito D'Asio 6 — a Pinzano 6.40 — arrivo a Spilimbergo 7.25
Riparte da Spilimbergo 17.50 — arrivo a Pinzano 18.35 — a Vito D'Asio 19.15.

PINZANO S. DANIELE UDINE
Partenza da Pinzano 6.40 — a S. Daniele 7.30 — Arrivo a Udine 8.30.
Riparte da Udine 17 — a S. Daniele 18 — a Pinzano 18.35
Il servizio diretto Udine è nei soli giorni di martedì giovedì e sabato, percorrendo Rodeano, S. Vito di Fagagna gli altri giorni in coincidenza a S. Daniele con la tramvia Udine S. Daniele.

CODROIPO, GRADISCA, SEDEGLIANO, FLABANO, S. DANIELE.
Parte da S. Daniele: 7.30 — 15.40 — arriva 9.40 — 17.
Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.

CAVAZZO, MAIANO, UDINE
Partenze da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Maiano: ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Maiano: 18.10 — Arrivo a Cavazzo: 19.45.

UDINE, GEMONA, TOLMEZZO
Partenze da Udine: ore 15.30 — Arrivo a Gemona 16.32 — Arrivo a Tolmezzo 17.39.
Partenza da Tolmezzo: ore 7.35 — arrivo a Gemona 7.28 — arrivo a Udine 9.30.
Il servizio è sospeso la domenica.

UDINE POCENIA LATISANA
Partenze da Udine (Albergo al Friuli — Piazza xx Settembre): 17 — arrivo a Latisana 19.
Partenza da Latisana: 6.30 — arrivo a Udine 8.30.

UDINE RIVIGNANO LATISANA
Partenze da Udine (Albergo Friuli — Piazza xx Settembre): ore 17 — arrivo a Latisana 19.30.
Partenza da Latisana: 6.15 — arrivo a Udine 8.45.

UDINE BERTIOLO VARMO
Partenze da Udine 17.15 — arrivo a Varmo 19.
Partenza da Varmo 6.45. arrivo a Udine 8.30

FLAIBANO UDINE
Partenza da Flaibano 7.30 — a Udine 9.30.
Partenza da Udine 16.30 — a Flaibano 18.30

UDINE, RIVIGNANO, LATISANA
Partenza da Udine: 16.30 — a Latisana 19.
Partenza da Latisana: 6.30 — a Udine 9.

SPILIMBERGO, UDINE
Partenza da Spilimbergo: 7.30—a Udine 9.15
Partenza da Udine: 16.30 a Spilimbergo 18.15

DEBELLIS, NIMIS, UDINE
Partenza da Debellis: 6.20 — a Udine: 8.
Partenza da Udine 17 — a Debellis 18.50.
Partenza da Nimis 13 — a Udine 14.
Partenza da Udine 11 — a Nimis 12.

TARCENTO, TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 — 12 — 18 —
Arrivi a Tricesimo: 8.10 — 12.25 —18.25
Partenze da Tricesimo: 10.45 — 15 —17
Arrivi a Tarcento: 11.10 — 15.25 — 17.25.

TARCENTO, VEDRONZA
Partenze da Tarcento: 6.30 — 11.30.
Partenza da Vedronza: [illegible] — 17.

SPILIMBERGO, MANIAGO
Partenze da Spilimbergo: 7.40 — 18.15. Arrivi a Maniago: 9 — 19.35.
Partenze da Maniago: 6 — 12.35. Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 14.45.

SPILIMBERGO CLAUZETTO
Partenze da Spilimbergo: 11 — 18.15. Arrivi a Clauzetto: 12.30 — 19.45
Partenze da Clauzetto: 5.45 — 13.13. Arrivi a Spilimbergo: 7.15 — 15.

SPILIMBERGO CASARSA
Partenza da Spilimbergo: 7.45 — 12.05. Arrivo a Casarsa: 8.30 — 12.50.
Partenza da Casarsa: 11.10 — 15.10. Arrivi a Spilimbergo: 11.55 — 15.55.